La giornata della montagna «Valorizzerà territori e gente»

La novità. Iniziativa del Consiglio regionale per la prima domenica di luglio
Fermi, primo firmatario: «Servirà a sostenere anche chi ci vive e ci lavora»

MILANO

Il territorio della Lombardia è caratterizzato da una presenza di aree montuose pari al 40,5% e il 32,5% della popolazione lombarda è concentrata proprio in questi territori.

Allo stesso tempo, su undici siti Unesco lombardi, cinque sono localizzati in aree montane, dove si trovano anche otto parchi regionali di pregio ambientale e naturalistico.

Punti di riferimento

Senza dimenticare gli oltre 150 rifugi e le circa 870 malghe presenti: punti di riferimento e di appoggio per chi percorre i sentieri.

Il Consiglio regionale della Lombardia ha istituito la giornata regionale delle montagne lombarde: «Diventerà una giornata per promuovere e valorizzare i territori montani e sostenere la gente che in montagna vive e lavora», ha dichiarato il presidente Alessandro Fermi, primo firmatario del progetto di legge approvato recentemente all'unanimità nelle Commissioni Agricoltura e Montagna, e sottoscritto anche da tutti gli altri componenti dell'Ufficio di Presidenza.

La Regione ha deciso di istituire la giornata delle montagne lombarde

Il supporto del Cai Lombardia

La giornata si terrà ogni anno la prima domenica di luglio e per la sua organizzazione sarà fondamentale anche il supporto del Cai Lombardia, delle sue sezioni e di tutte le associazioni che si occupano di terre alte.

La Lombardia diventa così la prima regione italiana a istituire una propria giornata dedicata agli ambienti in quota. Un esempio che non tarderà ad essere seguito da altre regioni, che mostrano annualmente una crescente attenzione alle problematiche della montagna.

Questo è un provvedimento che conclude un percorso iniziato lo scorso settembre con la salita ai 1.906 metri della Malga Demignone, in Valtellina, e poi ai 2.378 metri del rifugio Nani Tagliaferri, in Val di Scalve, il più alto delle Orobie, da parte di una cordata istituzionale guidata proprio da Fermi, nell'ambito del progetto "Save the Mountains", promosso dal Cai Bergamo.

Il provvedimento di legge varato ora in Regione Lombardia ha come obiettivo quello di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sul patrimonio di risorse naturali, culturali, paesaggistiche, idriche e culturali rappresentato dalle montagne di casa nostra.

«La diffusione di tradizioni»

«Sarà inoltre privilegiata - ha spiegato il Consigliere Segretario Giovanni Malanchini - la diffusione delle tradizioni culturali e dei saperi locali, per far conoscere il paesaggio e le risorse agro-rurali anche attraverso le eccellenze enogastronomiche di montagna e i prodotti alimentari tipici lombardi. Allo stesso tempo sarà promossa anche la conoscenza dei progetti e delle esperienze finalizzate alla fruizione sostenibile della montagna, con l'obiettivo di migliorare il benessere psicofisico delle persone».

A. Mas.

LA PROVINCIA